

Norme del Buon Camperista

1 L'utilizzo dell'autocaravan come mezzo di trasporto deve effettuarsi nel rispetto delle norme sulla circolazione che si applicano a tali mezzi.

1.1 L'ente proprietario della strada può stabilire limitazioni alla circolazione per particolari esigenze di opportunità (centri storici, ospedali) o viabilità (caratteristiche strutturali delle strade) senza discriminare le autocaravan rispetto a veicoli della stessa categoria e di pari ingombro.

2 L'utilizzo dell'autocaravan a scopo abitativo impone il rispetto delle regole del buon vicinato.

2.2 L'articolo 185 del C.d.S. sancisce che l'autocaravan è sottoposta alla stessa disciplina degli altri veicoli, permettendone la sosta ove consentito, senza che ciò costituisca campeggio: a condizione che il mezzo poggi sulle proprie ruote (senza il ricorso a cunei di livellamento), non occupi la sede stradale in misura eccedente la sagoma omologata (quindi non a gradini estratti, a finestre o verande aperte e tantomeno a sedie e tavolini sistemati all'esterno) e non emetta deflussi diversi da quelli del propulsore (anche la fuoriuscita d'acqua potabile può far incorrere in sanzioni). È vietato campeggiare o lasciare il mezzo in sosta per più di 24 ore nelle aree di servizio e parcheggi autostradali.

3 Nei centri storici delle città o negli agglomerati urbani, è opportuno scegliere i luoghi di sosta:

3.1 con scarsa densità di popolazione in modo tale che i veicoli non siano di ostacolo né alla vista né alle attività commerciali svolte nella zona.

3.2 le dimensioni dell'autocaravan non creino ostacoli alla circolazione.

3.3 Poche regole d'oro: arrivare sul posto ancora con la luce per una breve perlustrazione, evitando aree buie e isolate; preferire piccoli paesi o luoghi di culto; guadagnarsi l'ospitalità e la simpatia stabilendo un discreto contatto con i residenti o chiedendo l'assenso alla Polizia Municipale; rispettare divieti e segnaletiche (attenzione ai giorni di mercato); svolgere le proprie attività con discrezione, igiene assoluta, rispetto per chi ci ospita; non protrarre eccessivamente la sosta in una stessa località, ma assicurare un giusto ricambio; nelle brevi assenze preferire un parcheggio sorvegliato; non escludere i vantaggi di un tranquillo campeggio.

4 Analogamente, l'uso dell'autocaravan come abitazione in quegli stessi luoghi di sosta deve effettuarsi:

4.1 Senza occupare lo spazio esterno al veicolo oltre l'ingombro del veicolo medesimo.

4.2 Senza arrecare disturbo ai residenti locali.

4.3 Controllando che eventuali animali domestici non creino alcun problema.

4.4 Nei diversi paesi europei vigono differenti limiti di velocità per la caravan e l'autocaravan: in Italia sono fissati in 80 km/h per la prima, mentre la seconda è assimilata ai normali autoveicoli. È d'obbligo l'uso delle cinture di sicurezza in cabina per i veicoli che ne sono muniti all'origine; tale obbligo è esteso ai sedili posteriori frontemarcia per i mezzi prodotti dal 1993 in poi, salvo che non vengano occupati posti contromarcia o divanetti longitudinali.

5 Lo scarico delle acque chiare e luride deve essere espletato negli appositi impianti di smaltimento igienico sanitario e non è consentito su strade ed aree pubbliche.

5.1 L'articolo 185 del C.d.S. vieta lo scarico di residui organici al di fuori degli appositi impianti di

smaltimento. Vari campeggi, stazioni di servizio e Comuni sensibili al problema (con specifiche aree attrezzate riservate alla sosta) si sono dotati di punti destinati allo smaltimento delle acque nere dei veicoli dotati di serbatoi di raccolta. Le tariffe vengono determinate dai singoli operatori, che sono obbligati a fornire il servizio anche ai veicoli in transito.

6 Lo stesso scarico dell'acqua pulita, per non apparire sospetto, deve essere fatto con discrezione

7 Sarà sempre opportuno familiarizzarsi con gli impianti igienico sanitari disponibili nelle località, per poter eseguire correttamente le operazioni di scarico.

7.1 L'impianto più diffuso è il pozzetto di scarico a caduta, prefabbricato o di fattura artigianale, spesso autopulente (con getto d'acqua temporizzato per il lavaggio interno) protetto da coperchio di chiusura oppure griglia fissa carrabile.

La Sanitary Station della Fiamma evita fuoriuscite e cattivi odori obbligando all'uso di attacchi standard o tubi "usa e getta".

Diffusi nei paesi nordeuropei gli Euro-Relais consistenti in una struttura in vetroresina dotata di erogatori d'acqua potabile ed elettricità a gettone, e di bocchette per lo scarico delle acque usate o del WC a cassetta e nautico (mediante tubo di raccordo).

I Sani-Service lavorano invece per aspirazione mediante tubo flessibile adattabile ai vari tipi di valvole dei serbatoi del veicolo

7.2 La nostra normativa prevede che le sostanze chimiche impiegate nel trattamento dei residui organici e delle acque usate non siano tossiche, cancerogene o infiammabili, e che svolgano un'azione igienizzante mediante un potere battericida, detergente e deodorante. Per i piccoli serbatoi estraibili i prodotti in commercio operano una blanda attività battericida affianco di un prevalente effetto deodorante.

I più capaci serbatoi di tipo nautico richiedono il più deciso uso di battericidi, come la formaldeide, tollerata nel nostro paese in percentuali limitate (24%) ma vietata in molti altri, nei quali va sostituita con prodotti essenzialmente deodoranti oppure con ritrovati biologici: questi sfruttano l'azione di spazzini svolta da batteri selezionati, normalmente presenti in natura, che disgregano le sostanze organiche in decomposizione.

8 L'eliminazione dei rifiuti domestici va espletata a mezzo di sacchi che andranno depositati negli appositi bidoni.